



## **ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO ARTISTICO, CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE,  
V.le Trento e Trieste n°26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505** <http://www.iiscarducci.govi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

anno scolastico 2014 - 2015

**CLASSE TERZA (5<sup>a</sup>) LICEO CLASSICO**

# **CRONOLOGIA DELLA GUERRA FREDDA**

**PARTE SECONDA**  
**1945 – 1953: DAL CONFRONTO ALLO SCONTRO**

*Luigi Fantacci*

Volterra, 10 settembre 2014

### GENNAIO

1. Gli Inglesi occupano la Grecia e raggiungono un accordo con le formazioni combattenti comuniste dell'ELAS (11.I).

### FEBBRAIO

1. Conferenza di Yalta fra Churchill, Roosevelt e Stalin (04/11.II).
2. Le truppe sovietiche conquistano Budapest (13.II).
3. In Romania l'URSS impone la formazione di un governo guidato dai comunisti (26.II).
4. Rientra in Cecoslovacchia il governo in esilio (27.II).

### MARZO

1. Subito dopo la liberazione della Francia, in Indocina i Giapponesi disarmano i reparti coloniali e rimuovono tutti gli amministratori francesi<sup>2</sup> (09.III).

---

<sup>1</sup> Dopo il 1990, si è cominciato a guardare alla guerra fredda come ad una nuova forma di politica dell'equilibrio, non più circoscritta all'Europa ed applicata invece a livello planetario. Generalmente, però, prima del crollo dell'URSS, si riteneva improprio interpretare la guerra fredda in questa chiave e anche adesso molti sottolineano che l'intero periodo fu caratterizzato da un insanabile scontro ideologico, più simile a quello in atto in Europa nei secoli delle guerre di religione che a quello che avrebbe caratterizzato i rapporti internazionali del vecchio continente dopo il 1713. In proposito, però, giova forse osservare che una radicale contrapposizione ideologica esisteva fin dal 1917 e che l'incompatibilità delle ideologie professate non aveva impedito all'URSS di allearsi con i nazisti prima e con le potenze occidentali poi. Dopo la guerra, però, la scomparsa della Germania come grande potenza e il rapido declino britannico, indussero USA e URSS al confronto diretto, soprattutto per evitare che la potenza antagonista affermasse la propria egemonia prima in Europa e quindi sul resto del mondo. Il possesso di armi atomiche da parte di entrambe le super potenze, infine, fece sì che il timore dell'olocausto nucleare determinasse una prolungata situazione di stallo, impedendo ogni confronto militare diretto fra le due super potenze. Circa le ragioni che condussero alla guerra fredda, comunque, prima del 1990, le tesi fondamentali furono sostanzialmente quattro, la prima delle quali fu formulata in campo sovietico, mentre le altre erano di matrice occidentale:

1. La tesi sovietica sosteneva che l'URSS dovette impegnarsi a contenere l'espansionismo imperialista degli USA, consolidando i regimi comunisti e sostenendo l'opposizione filo comunista e anti imperialista sia in Europa che nel resto del mondo.
2. Le tesi occidentali, pur essendo molto articolate, possono ridursi a tre:
  - a. Una tesi classica, antitetica a quella sovietica, in base alla quale si sosteneva la necessità di contenere l'espansionismo sovietico e di difendere i valori delle democrazie occidentali, impedendo all'URSS di ampliare la propria sfera di influenza e appoggiando i regimi non comunisti, sia Europa che nel resto del mondo. *Secondo questa tesi, obiettivo fondamentale della politica estera sovietica, perseguito sostenendo tutti i movimenti di opposizione e ricorrendo anche ad azioni sovversive ed eversive, era la sistematica destabilizzazione dei paesi occidentali.* I fautori di questa tesi, generalmente, sostenevano anche che, nella maggior parte dei casi, gli USA erano piuttosto lenti a prendere atto della gravità delle diverse crisi internazionali e reagivano con lentezza, ma che, di solito, si dimostravano poi sufficientemente determinati nel perseguimento dei propri obiettivi.
  - b. Una tesi definita revisionista (*per certi aspetti simile a quella sovietica e che ebbe un'ampia diffusione negli ambienti occidentali di sinistra*), secondo la quale gli USA vollero favorire prima di tutto la propria espansione politica ed economica e limitare la sfera di influenza sovietica, impedendo in primo luogo l'affermazione dei partiti comunisti occidentali in Francia e in Italia (*obiettivo che, successivamente, sarebbe stato perseguito anche in Medio Oriente, in Estremo Oriente, in Africa e in America Latina*). Fra il 1945 e il 1947, inoltre, mentre l'URSS era interamente assorbita dal processo di ricostruzione, fra le cause dello scontro vi sarebbe stata anche la volontà statunitense a non precludersi la possibilità di una espansione economica e politica in Europa Orientale, *rifiutando sostanzialmente di riconoscere in quell'area all'URSS il ruolo che si riservavano nell'intero continente americano.*
  - c. Alle due precedenti tesi nel corso degli anni ottanta se ne è aggiunta una terza, definita post revisionista. Secondo questa tesi, nelle loro valutazioni gli storici revisionisti avrebbero usato criteri di giudizio diversi, dimostrandosi estremamente indulgenti con i sovietici, compreso Stalin, mentre avrebbero usato la massima severità nei confronti dei politici statunitensi. In particolare i revisionisti avrebbero sempre denunciato con veemenza qualsiasi trasgressione dei principi democratici da parte degli USA, mentre avrebbero sistematicamente omesso di condannare la strutturale assenza di garanzie democratiche, nonché le gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani da parte dell'URSS e degli altri paesi comunisti, indipendentemente dalla loro appartenenza al blocco sovietico.



2. I Giapponesi proclamano l'indipendenza del Vietnam sotto l'imperatore dell'Annam Bao-Dai (11.III).
3. Al Cairo viene fondata la Lega Araba.
4. L'Armata Rossa entra in Austria (29.III).
5. Le truppe sovietiche attaccano Danzica (30.III).

#### **APRILE**

1. Muore Roosevelt e Truman diviene il nuovo presidente USA<sup>3</sup> (12.IV).
2. Le truppe sovietiche conquistano Vienna (13.IV).
3. Le truppe sovietiche superano la linea Oder-Neisse (16.IV).
4. Il comando alleato ordina al generale Patton di fermare a Pilsen le sue divisioni corazzate e di non occupare il territorio cecoslovacco, destinato all'Armata Rossa<sup>4</sup> (18.IV).
5. Le truppe sovietiche circondano Berlino (24.IV).
6. Truppe sovietiche e statunitensi si congiungono a Torgau, nei pressi del fiume Elba (25.IV).
7. Inizia la conferenza di San Francisco, che si concluderà a giugno con l'approvazione della carta dell'ONU (25.IV).
8. Esecuzione di Mussolini per ordine del CNL-AI<sup>5</sup> (28.IV).
9. Le truppe tedesche in Italia si arrendono senza condizioni (29.IV).
10. Le milizie jugoslave del Maresciallo Tito entrano in Trieste<sup>6</sup> (30.IV).

#### **MAGGIO**

1. La Germania si arrende agli alleati senza condizioni (07.V).
2. Churchill, Stalin e Truman annunciano la fine del conflitto in Europa (08.V).
3. Viene firmato a Mosca un trattato ventennale di assistenza fra l'URSS e il comitato di Lublino, precedentemente riconosciuto dai sovietici come unico governo polacco legittimo (21.V).
4. Truman sospende l'applicazione all'URSS della legge Affitti e Prestiti e le rifiuta anche la concessione di un nuovo prestito<sup>7</sup>.

#### **GIUGNO**

1. Le truppe jugoslave si ritirano da Trieste<sup>8</sup> (12.VI).

---

<sup>2</sup> La Francia, durante il secolo XIX, aveva occupato l'intera Indocina, creandovi le colonie del Laos, della Cambogia e del Vietnam (*costituito dalle province del Tonchino a nord, dell'Annam al centro e della Cocincina a sud*). In molte zone del Vietnam, fin dall'inizio del secolo XX, era stata introdotta con successo la coltivazione della gomma. Nel 1940 i Giapponesi occuparono l'intera regione, senza suscitare reazioni da parte del governo di Vichy e delle autorità coloniali, che furono mantenute al loro posto. Nel Tonchino, però, ai Giapponesi si oppose la Lega per l'indipendenza del Vietnam, guidata da Ho-Chi-Minh e dal generale Giap. Il movimento fu denominato Vietminh e si propose di ottenere l'indipendenza della regione sia dal Giappone che dalla Francia. Cominciò in questo modo la prima guerra di liberazione dell'Indocina, che si concluse nel 1945, con la resa del Giappone.

<sup>3</sup> La politica estera degli USA, già durante la presidenza di Roosevelt, se da un lato era stata improntata al realismo e si era sviluppata attraverso una prudente attività negoziale, dall'altro, per conquistare o rafforzare il consenso interno, era stata accompagnata da pubbliche dichiarazioni che mal si accordavano con la flessibilità e la riservatezza necessarie a garantire il successo dell'attività diplomatica. Con Truman questo dualismo si accentuò ulteriormente, complicando i rapporti internazionali soprattutto con i sovietici ed urtando spesso anche la suscettibilità dei francesi.

<sup>4</sup> L'occupazione dell'Europa Orientale da parte dell'URSS si concluse il 26 aprile con la conquista di Brno e la definitiva capitolazione di Danzica.

<sup>5</sup> Il giorno seguente il corpo di Mussolini, insieme a quelli di Claretta Petacci e di alcuni gerarchi, fu esposto a Milano in Piazzale Loreto.

<sup>6</sup> I primi reparti anglo-americani entrarono in città solo il 2 maggio.

<sup>7</sup> Questa decisione, immediatamente interpretata come un atto politicamente ostile da Stalin, fu presa allorché furono varate una serie di misure destinate a ridurre l'esposizione finanziaria degli USA nei confronti dei loro alleati; tali misure, però, non furono applicate in maniera omogenea a tutti gli stati debitori (*in particolare, ebbero effetti minimi per la Gran Bretagna, mentre determinarono la chiusura del credito per l'URSS*). Fu proprio questo orientamento, considerato discriminatorio, a irritare Stalin, anche perché, come si è visto, un nuovo consistente prestito era stato garantito dall'amministrazione USA all'URSS, per ottenerne l'adesione agli accordi di Bretton Woods (*cf. par. 1<sup>o</sup>, n. 16*).

<sup>8</sup> Il ritiro avvenne in base ad un accordo stipulato a Belgrado fra il Maresciallo Tito e il Comando Supremo Alleato del Mediterraneo. In base a tale accordo Trieste e la parte della Venezia Giulia denominata zona A vennero poste sotto



2. Il territorio tedesco viene diviso in quattro zone, sottoposte al controllo di Francia, GB, URSS e USA (26.VI).
3. A S. Francisco viene sottoscritto l'atto istitutivo dell'ONU.
4. Sotto controllo sovietico, si costituisce in Polonia un governo egemonizzato dai comunisti<sup>9</sup>, che viene immediatamente riconosciuto dall'URSS e dalle potenze occidentali (29.VI).

#### LUGLIO

1. Inizia la conferenza di Potsdam fra Churchill, Truman e Stalin<sup>10</sup> (26.VII), dove ci si accorda ufficialmente per dividere la Germania in zone d'influenza, poste sotto il diretto controllo delle maggiori potenze vincitrici. Nonostante la sua totale inclusione nella zona sovietica, si decide anche di procedere ad un'analogia divisione in quattro zone per la città di Berlino.
2. In GB il partito laburista vince le elezioni e Churchill viene sostituito alla guida del governo e alla conferenza di Potsdam dal nuovo primo ministro Attlee<sup>11</sup> (26.VII).

#### AGOSTO

1. La conferenza di Potsdam si conclude chiedendo al Giappone la resa senza condizioni, ma senza che si sia raggiunto alcun sostanziale accordo né sul futuro economico della Germania, né sui danni di guerra che il paese avrebbe dovuto pagare ai vincitori<sup>12</sup> (02.VIII).
2. Gli USA lanciano su Hiroshima la prima bomba nucleare<sup>13</sup> (06.VIII).
3. L'URSS dichiara guerra al Giappone (08.VIII).
4. Gli USA lanciano una seconda bomba nucleare su Nagasaki (09.VIII).
5. Il Giappone annuncia la resa (10.VIII).
6. Le truppe del Vietminh entrano in Hanoi e Ho-Chi-Minh proclama la repubblica<sup>14</sup>.

#### SETTEMBRE

1. Con la firma della resa incondizionata del Giappone termina la II<sup>a</sup> Guerra Mondiale (02.IX).
2. Ho Chi Minh proclama l'indipendenza del Vietnam.

#### OTTOBRE

1. In Cina si svolgono colloqui fra il leader nazionalista Chiang-Kay-Shec e il leader comunista Mao Tse-Tung<sup>15</sup>.

---

amministrazione anglo-americana, mentre la parte della Venezia Giulia denominata zona B, di fatto, venne annessa alla Jugoslavia.

<sup>9</sup> I membri del vecchio governo polacco in esilio a Londra non riconobbero la nuova compagine ministeriale e rifiutarono di farne parte.

<sup>10</sup> Truman, nel corso della conferenza, informò Stalin del successo degli esperimenti atomici statunitensi, ma Stalin non sembrò esserne particolarmente colpito, forse perché era già stato ampiamente informato dei progetti nucleari statunitensi dalla rete spionistica sovietica che operava negli USA e in Canada fin da prima del conflitto (cfr. n. 17).

<sup>11</sup> La sconfitta elettorale di Churchill e la sua sostituzione come primo ministro con il laburista Attlee indebolì la posizione delle potenze occidentali nei confronti di Stalin.

<sup>12</sup> Durante il conflitto le potenze alleate si erano orientate per ridurre drasticamente la capacità produttiva tedesca (nel 1944, ad esempio, negli USA si era espresso autorevolmente in tal senso anche il Segretario al Tesoro H. Morgenthau). L'amministrazione Usa, però, era stata sempre decisamente contraria a imporre alla Germania forti riparazioni belliche, soprattutto in considerazione dell'effetto controproducente da esse determinato nel primo dopoguerra. L'URSS, al contrario, esigeva l'immediato pagamento di ingentissimi danni, che ammontavano complessivamente a oltre venti miliardi di dollari e posizioni analoghe, inizialmente, furono assunte anche dalla Francia.

<sup>13</sup> La possibilità di usare ordigni nucleari, avrebbe determinato nuove esigenze strategiche, subito colte dall'analista statunitense **Brodie Bernard** che, nel suo saggio del 1945 **THE ATOMIC BOMB AND AMERICAN SECURITY**, sostenne che le nuove armi avrebbero modificato drasticamente la distruttività e la durata dei conflitti, per cui in futuro ogni sforzo avrebbe dovuto tendere ad evitare le guerre anziché a vincerle.

<sup>14</sup> Ho-Chi-Minh cercò subito di ottenere il riconoscimento degli USA, incontrando iniziali consensi. Successive pressioni di De Gaulle sull'amministrazione statunitense, però, determinarono la rottura di ogni trattativa.

<sup>15</sup> I colloqui terminarono senza alcun accordo ed il loro sostanziale fallimento segnò l'inizio della rivoluzione comunista cinese.



## **NOVEMBRE**

1. Il Partito dei Piccoli Proprietari vince le elezioni in Ungheria e il suo segretario Tildy diviene primo ministro. Il leader comunista Rakosi, appoggiato dall'URSS, è nominato ministro degli interni (17.XI).

## **DICEMBRE**

1. In seguito alla cancellazione dei prestiti precedentemente concordati, Stalin non ratifica gli accordi di Bretton Woods.
2. Nella zona settentrionale dell'IRAN sotto controllo sovietico, viene costituita la Repubblica Autonoma dell'Azerbaigian, con a capo il leader comunista filosovietico Piscevari (12.XII).
3. In Ungheria vengono nazionalizzate assicurazioni e miniere (26.XII).
4. Inizia in Polonia la nazionalizzazione delle industrie, che si concluderà nel gennaio del 1946 (29.XII).

**1946<sup>16</sup>**

## **GENNAIO**

1. In Canada viene scoperta un'estesa rete spionistica sovietica<sup>17</sup>.
2. Nelle zone della Germania controllate dagli alleati occidentali si tengono le prime elezioni politiche, che si concluderanno in marzo e verranno vinte dalla Democrazia Cristiana, seguita dal Partito Socialista Democratico.
3. In Giappone Hirohito rinuncia alla divinità della persona dell'Imperatore.
4. In Vietnam il Fronte di Liberazione ottiene il 95% dei voti nelle prime elezioni a suffragio universale (06.I).
5. In Indocina la Francia concede l'indipendenza alla Cambogia (07.I).
6. Si apre a Londra la prima Assemblea Generale dell'ONU (10.I).
7. In Polonia viene decisa la nazionalizzazione di tutte le industrie.
8. Le condizioni disperate in cui versa la popolazione tedesca, inducono gli USA a inviare i primi aiuti alimentari<sup>18</sup>.
9. Il governo iraniano ricorre al Consiglio di Sicurezza per ottenere il ritiro dei sovietici dall' Azerbaigian (19.I). L'URSS risponde protestando a sua volta contro la presenza britannica in Indonesia e in Grecia (21.I).
10. In Francia, C. De Gaulle, capo del governo provvisorio si dimette, in seguito a insanabili contrasti sorti in materia economica e coloniale fra i tre partiti della coalizione governativa<sup>19</sup>. Gli succede come capo del governo il socialista Gouin, che affida il ministero degli esteri al centrista Bidault (20.I).

---

<sup>16</sup> In questo periodo, negli USA, si andavano diffondendo gli orientamenti politici destinati a generare il clima di sospetto e di contrapposizione con l'URSS che avrebbe caratterizzato l'intera epoca della Guerra Fredda. Inizialmente, comunque, tale orientamento ebbe effetti limitati: nel mondo politico statunitense, infatti, prevalevano ancora (*soprattutto negli ambienti più intransigenti verso l'URSS*) posizioni isolazioniste che, di fatto, precludevano la possibilità di accrescere in maniera significativa gli impegni internazionali del paese, sia in campo economico che militare. In seguito agli eventi che caratterizzarono il 1946, però, ogni residua propensione isolazionista fu superata e si avviò con crescente vigore e convinzione una decisa politica di intervento.

<sup>17</sup> Il fatto ebbe ampia eco sui media e contribuì a creare un clima diffuso di sospetto e di sfiducia nei confronti dell'URSS, anche perché si accertò che la rete spionistica funzionava da prima della guerra e che, proprio durante il conflitto, quando i due pesi erano alleati, gli agenti sovietici avevano intensificato i contatti con fisici che negli anni trenta avevano dimostrato simpatie per il movimento comunista statunitense, al fine di ottenere informazioni relative allo sviluppo della bomba atomica.

<sup>18</sup> Contemporaneamente, da parte dell'amministrazione USA fu avviato un riesame delle posizioni precedentemente assunte circa il futuro economico della Germania e si accentuò la sua contrarietà ad imporre il pagamento di riparazioni troppo onerose.

<sup>19</sup> La coalizione di governo era formata dal Mouvement Républicain Populaire (*partito centrista di ispirazione cattolica*), dai socialisti e dai comunisti (*cf. par. 1<sup>a</sup>, pag. 4*).



## **FEBBRAIO**

1. Primo discorso pubblico di Stalin dalla fine della guerra, nel quale viene ribadita l'esigenza di proseguire, prima di tutto, nella lotta contro il capitalismo e l'imperialismo<sup>20</sup> (11.II).
2. G. Kennan<sup>21</sup> invia da Mosca il **LUNGO TELEGRAMMA** nel quale denuncia i rischi della politica dell'URSS<sup>22</sup> (22.II).

## **MARZO**

1. Le truppe statunitensi e britanniche lasciano l'Iran (02.III), mentre le truppe sovietiche rimangono nel nord del paese, al confine con l'Azerbaijan.
2. Ho-Chi-Minh è proclamato presidente della repubblica del Vietnam<sup>23</sup>.
3. In un discorso all'università di Fulton, pronunciato alla presenza di Truman, Churchill afferma che una **CORTINA DI FERRO** divide ormai l'Europa Orientale da quella Occidentale<sup>24</sup> (05.III).
4. A Londra, in concomitanza con l'assemblea generale dell'ONU (10/14.III), gli USA condannano ufficialmente l'occupazione dell'Iran settentrionale, chiedendo e ottenendo l'immediato ritiro delle truppe sovietiche<sup>25</sup>.
5. La GB concede la piena indipendenza alla Giordania (22.III).

## **APRILE**

1. Nella Germania Orientale il Partito Comunista e il Partito Socialista si fondono. Nasce così il **SOZIALISTISCHE EINHEITSPARTEI (SED, strettamente legato a Mosca)**, che ottiene la maggioranza assoluta nelle elezioni politiche (21.IV).

<sup>20</sup> Il discorso provocò notevole allarme nell'amministrazione americana e, in seguito ad esso, venne richiesta una dettagliata analisi della politica estera sovietica all'ambasciata USA a Mosca. In risposta **Kennan** (cfr. n. 21) inviò il memorandum noto come **lungo telegramma** (cfr. n. 22).

<sup>21</sup> George Frost Kennan era uno dei più influenti diplomatici americani in URSS. Successivamente avrebbe diretto il **PPS (Policy Planning Staff)** e sarebbe stato uno dei principali ispiratori all'**ERP (European Recovery Program, più noto come PIANO MARSHALL)**.

<sup>22</sup> Secondo Kennan, nella politica estera sovietica si sommarono le aspirazioni espansioniste della Russia zarista e intenti rivoluzionari propri della dottrina marxista; in seguito a tale valutazione, la politica negoziale di compromesso veniva considerata inutile e si consigliava, invece, di adottare una ferma politica di contenimento. Kennan, infatti, sosteneva che l'URSS, oltre che aggressiva, era anche cosciente della propria debolezza e che, alla fine, si sarebbe sottratta ad uno scontro diretto con gli USA. Il diplomatico, dopo essere rientrato in patria, rese pubbliche le sue valutazioni sull'URSS nel luglio 1947, in un articolo anonimo (*firmato Mister X*) intitolato **Origini della condotta sovietica**, che fu pubblicato dall'autorevole rivista **Foreign Affair**, rendendo così di dominio pubblico le tesi che avrebbero ispirato la successiva condotta politica degli USA. In tale articolo veniva proposta esplicitamente per la prima volta la teoria del contenimento, termine con il quale si indicava l'esigenza di opporsi con decisione ai disegni espansionistici dell'URSS. La politica del **contenimento (containment)** venne presentata come alternativa a quella della **coesistenza (appeasement)**, ufficialmente praticata in precedenza.

<sup>23</sup> La situazione del Vietnam risultò subito problematica. La Francia, infatti, il 6.III riconobbe la giurisdizione della repubblica del Nord Vietnam nelle regioni del Tonchino e dell'Annam, ma chiese ed ottenne che in Cocincina si tenesse un referendum per decidere il futuro della regione. Il giorno 8.III, però, truppe francesi presero posizione nel Nord Vietnam, sostituendo i reparti nazionalisti cinesi che si stavano ritirando. Il 25.III, infine, violando i precedenti accordi, i Francesi proclamarono a sud del 17° parallelo la repubblica del Sud Vietnam, senza che avesse avuto luogo alcun referendum.

<sup>24</sup> Il discorso fu pronunciato al Westmister College di Fulton (*Missuri*), in occasione del conferimento della laurea ad honorem a Churchill e a Truman. Nello stesso discorso Churchill esortò i popoli anglosassoni a rafforzare i loro legami e ad adoprarsi in difesa dei popoli liberi. Questa parte del discorso determinò vivo disappunto nell'amministrazione USA, che proprio in quei giorni era impegnata a promuovere la costituzione dell'ONU.

<sup>25</sup> Si trattò del primo confronto diretto fra USA e URSS. In seguito ad esso, in cambio della costituzione di una società petrolifera sovietico-iraniana per lo sfruttamento dei giacimenti dell'Azerbaijan, l'URSS firmò un accordo con l'Iran che prevedeva il ritiro delle truppe sovietiche dal territorio iraniano entro sei settimane. I sovietici, comunque, continuarono a sostenere le rivendicazioni autonomiste del Tudeh in Azerbaijan, dove venne costituita una repubblica di tipo sovietico con capitale Tabriz. Nel corso dell'anno, però, l'esercito iraniano riconquistò l'intero territorio, senza che i sovietici intervenissero; il 14 dicembre fu espugnata anche Tabriz e Piscevari, presidente della repubblica socialista dell'Azerbaijan e segretario del Tudeh, fuggì a Mosca.



### MAGGIO

1. In Italia il Re Vittorio Emanuele III abdica in favore del figlio Umberto e viene indetto un referendum popolare per decidere fra il mantenimento della monarchia o l'introduzione della Repubblica (9.V).
2. Il generale Clay, governatore militare USA in Germania, si oppone al trasferimento di prodotti e attrezzature industriali dalla zona da lui controllata all'URSS, a titolo di riparazione di guerra.

### GIUGNO

1. In seguito al referendum, in Italia viene proclamata la repubblica<sup>26</sup> (2.VI).
2. In Italia Enrico de Nicola viene nominato capo provvisorio dello stato (28.VI).

### LUGLIO

1. Gli USA concedono la piena indipendenza alle Filippine (4.VII).
2. Terroristi israeliani, per protestare contro le limitazioni imposte dalla GB all'immigrazione di ebrei in Israele, compiono un attentato contro l'hotel King David, quartier generale britannico a Gerusalemme, provocando oltre un centinaio di vittime, fra morti e feriti, molti dei quali inglesi<sup>27</sup> (22.VII).

### AGOSTO

1. Il Segretario di Stato Usa Byrnes dichiara a Stoccarda che non si potrà completare il ritiro delle truppe statunitensi dall'Europa entro due anni dalla fine del conflitto, come era stato inizialmente previsto. Dichiara anche che gli USA non assumeranno posizioni isolazioniste, come era avvenuto dopo il 1920.
2. In India, a Calcutta, si verificano scontri durissimi fra indù e musulmani, con oltre 4.000 morti e più di 10.000 feriti (16.VIII).
3. Lord Moubatten, viceré dell'India, promuove la formazione di un governo provvisorio, sotto la presidenza del leader indù Jawaharlal Nehru (24.VIII).

### SETTEMBRE

1. A Fontainebleau Ho-Chi-Minh e il ministro francese delle colonie Moutet sottoscrivono un accordo con cui si impegnano a mantenere l'unità doganale e monetaria dell'intera Indocina (14.IX).

### OTTOBRE

1. Si apre a Parigi una conferenza alla quale partecipano tutti i paesi che hanno vinto la guerra contro le potenze dell'Asse in Europa (15.X). Nel corso dei lavori emergono forti contrasti fra le potenze occidentali e l'URSS circa la sistemazione della Germania e l'entità dei danni di guerra che quest'ultima deve pagare ai vincitori.
2. In India, i rappresentanti della Lega Musulmana accettano di entrare nel governo provvisorio, ma emergono immediatamente insanabili contrasti con gli indù<sup>28</sup> (15.X).
3. L'Olanda avvia trattative per concedere l'indipendenza all'Indonesia (15.X).
4. In Italia l'organizzazione terroristica ebraica Irgun zwai leumi compie un attentato contro l'ambasciata Inglese di Roma che provoca la totale distruzione della sede diplomatica e la morte di due italiani<sup>29</sup> (31.X).

---

<sup>26</sup> Per la prima volta alla consultazione elettorale partecipano le donne, fino ad allora escluse dal voto.

<sup>27</sup> Con ogni probabilità l'attentato fu organizzato dall' **Irgun Zvai Leumi** (*Organizzazione Militare di Difesa*), un gruppo terroristico ebraico costituitosi in Palestina nel 1935, per favorire l'insediamento di coloni israeliti su territori popolati da Arabi.

<sup>28</sup> In seguito a ciò, la GB, preso atto dell'impossibilità di mantenere l'unità del dominio coloniale, procedette alla spartizione del territorio e contemporaneamente accelerò il trasferimento dei poteri alle autorità locali. Ci si avviò così alla divisione del paese in India (*comprendente i territori abitati prevalentemente da indù*) e Pakistan (*comprendente i territori abitati prevalentemente da musulmani*).

<sup>29</sup> Forse, oltre all' Irgun zwai leumi, nell'attentato erano coinvolti anche membri di un'altra organizzazione terroristica ebraica, la **banda Stern**. Gli unici attentatori arrestati, comunque, risultarono tutti membri dell' Irgun e vennero rilasciati quasi subito dalle autorità italiane, su pressione del comando USA, ad eccezione di Ysrael Epstein, che fu ucciso durante un tentativo di fuga nel dicembre dello stesso anno. Anche questa azione terroristica, con ogni probabilità, fu un atto di ritorsione contro le limitazioni e gli ostacoli che i britannici opponevano agli ebrei che, attraverso l'Italia, cercavano di raggiungere la Palestina.



## NOVEMBRE

1. In Francia, nelle elezioni per l'assemblea nazionale, i comunisti ottengono la maggioranza relativa (10.XI) e Leon Blum forma un governo di minoranza con i soli socialisti.
2. I francesi bombardano il porto di Haiphong, provocando oltre 20.000 morti, e si accingono a riconquistare il Nord Vietnam (23.XI).

## DICEMBRE

1. Truppe Francesi sbarcano a Da Nang (5.XII). Inizia così la II<sup>a</sup> guerra d'Indocina fra la Francia e il Vietnam.

1947<sup>30</sup>

## GENNAIO

1. In Germania USA e GB unificano economicamente le rispettive zone di occupazione, creando la **BIZONA**<sup>31</sup>.
2. In Francia si forma un nuovo governo, presieduto dal socialista Paul Ramadier, di cui fanno parte alcuni ministri comunisti (22.I).
3. La GB informa gli USA di non essere più in grado di sostenere i governi di Grecia e Turchia e invita gli USA a subentrare, per evitare che i due stati cadano in mano ai comunisti ed entrino a far parte della sfera di influenza sovietica.
4. Il sottosegretario di Stato Dean Acheson, in base alle indicazioni di Kennan, espone al Congresso i rischi insiti nella politica estera sovietica<sup>32</sup>.

## MARZO

1. Truman pronuncia al Congresso USA il discorso sui **due stili di vita** nel quale viene ufficializzata la **DOTTRINA** del **CONTENIMENTO** e ribadita la volontà dell'amministrazione USA di opporsi alla diffusione del comunismo; nella stessa occasione il presidente chiede e ottiene dal Congresso 400 milioni di dollari per sostenere i governi filo occidentali di Grecia e Turchia, minacciati dall'URSS (12.III).
2. Marshall, dopo essere stato nominato Segretario di Stato ed aver compiuto un viaggio in Europa, si pronuncia a favore dell'impegno degli USA per la ricostruzione ed il rilancio economico della Germania.
3. Nelle riunioni dei ministri degli esteri di Francia, GB, URSS e USA, si inasprisce il disaccordo sulla questione tedesca<sup>33</sup>.

## APRILE

1. In Italia, De Gasperi dichiara di non essere più in grado di governare con il PCI ed il PSI (30.IV).

## MAGGIO

1. In Italia ha luogo la strage di Portella della Ginestra, della quale viene accusata la banda del bandito Salvatore Giuliano<sup>34</sup> (1.V).

---

<sup>30</sup> Nel corso dell'anno, il giornalista statunitense Walter Lippman pubblicò sul New York Herald Tribune una serie di articoli sulla situazione internazionale intitolata **THE COLD WAR: A STUDY IN U.S. FOREIGN POLICY**. Il termine **Guerra Fredda**, che verrà usato estensivamente per indicare l'intero periodo del confronto fra USA e URSS, nacque da quella serie di articoli.

<sup>31</sup> In essa, oltre alla Baviera, erano comprese le zone più industrializzate della Germania.

<sup>32</sup> Si tratta del discorso del **barile di mele**, che prelude al successivo discorso di Truman sui **due stili di vita** e anticipa la più famosa **teoria del domino** di Eisenhower (cfr. par. III<sup>o</sup>, n. 5). In esso si sostenne che, se non si fossero sostenuti i regimi filo occidentali, le forze comuniste e filo sovietiche avrebbero finito per prevalere prima in Grecia e Turchia e quindi si sarebbero imposte progressivamente in Estremo Oriente, in Africa, in Iran, in Asia Minore, in Egitto e, infine, anche in Europa, dove avrebbero potuto conquistare il potere prima in Italia e poi in Francia.

<sup>33</sup> Il contrasto si acuì ulteriormente nel corso dell'anno e i rappresentanti occidentali, oltre a bloccare qualsiasi trasferimento di beni dalle zone da loro controllate verso l'URSS a titolo di riparazione di guerra, accusarono ripetutamente i sovietici di saccheggio delle zone orientali.

<sup>34</sup> La dinamica della strage di Portella della Ginestra (che provocò 11 morte e 27 feriti) non è mai stata del tutto chiarita. Di essa, comunque, fu indicato come responsabile il bandito Salvatore Giuliano (Montelepre 1922, Castelvetro 1950), che in precedenza aveva aderito al Movimento Indipendentista Siciliano (**MIS**), che si era sviluppato a partire





2. In Francia i comunisti sono estromessi dal governo<sup>35</sup> (9.V).
3. In Italia si dimette il III° governo De Gasperi, che comprendeva ministri socialisti e comunisti (13.V).
4. In Italia si forma il IV° governo De Gasperi, senza comunisti e socialisti (31.V).

### GIUGNO

1. La GB rende noto il piano per l'indipendenza dell'India, che prevede la costituzione dello stato musulmano del Pakistan (03.06).
2. Marshall annuncia l'intenzione dell'amministrazione USA di lanciare l'**ERP**<sup>36</sup> (05.VI).

### LUGLIO

1. Si apre a Parigi al Quai d'Orsay la conferenza internazionale per l'adesione all'**ERP**. Molotov, rappresentante dell'URSS, non partecipa alla conferenza e induce a fare altrettanto anche i delegati di Polonia e Cecoslovacchia<sup>37</sup>.
2. Il Congresso USA approva definitivamente il **NATIONAL SECURITY ACT** con il quale si stabilisce:
  - a. Il mantenimento del **NATIONAL SECURITY COUNCIL**<sup>38</sup>
  - b. L'istituzione della **CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY**<sup>39</sup>
  - c. La riorganizzazione del **MINISTERO DELLA DIFESA**<sup>40</sup>.

### AGOSTO

1. Viene proclamata l'indipendenza dell'India e del Pakistan<sup>41</sup> (15.VIII).
2. L'ONU istituisce una commissione (*United Nations Special Committee on Palestine*) per studiare la possibilità di creare in Palestina un nuovo stato per gli Ebrei. La commissione proporrà di dividere il territorio palestinese fra due stati, uno arabo ed uno israeliano (31.VIII). Solo gli israeliani, però, accettano di adeguarsi alla proposta dell'ONU, mentre tutti i paesi arabi la respingono con forza, rivendicando la propria esclusiva sovranità sull'intera area.

---

dal 1943, durante il periodo in cui l'isola era stata soggetta al governo militare alleato, che aveva cominciato ad indebolirsi durante il 1946 e che, in pratica, aveva perso ogni reale peso politico negli anni successivi. Il delicato momento politico in cui il fatto di sangue ebbe luogo e i controversi contatti che Giuliano aveva avuto con il deputato comunista Li Causi e con altri esponenti politici siciliani, unitamente alle circostanze in cui Giuliano fu ucciso, negli anni seguenti, hanno indotto molti commentatori ad avanzare nuove ipotesi sui veri esecutori e sui veri mandanti della strage.

<sup>35</sup> La decisione provocò una grave frattura nel partito socialista (SFIO).

<sup>36</sup> Il piano prevedeva investimenti per diciassette miliardi di dollari ma, prima di divenire operativo, doveva ottenere l'approvazione tutt'altro che scontata del Congresso, che era a maggioranza repubblicana.

<sup>37</sup> Dopo la defezione dell'URSS, degli stati del blocco orientale e della Finlandia (*indotta anch'essa a non aderire dalle pressioni sovietiche*), aderiranno all'ERP i seguenti sedici (16) paesi: **Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera e Turchia**.

<sup>38</sup> Questo organismo, conosciuto come **NSC** e istituito nel 1940 (*cf. par. 1°, n. 2*), avrebbe avuto un peso determinante sui nuovi orientamenti politico-militari statunitensi. I suoi compiti principali, infatti, da allora in avanti sono consistiti nel fornire al presidente analisi dettagliate circa la situazione internazionale e nell'indicare le contromisure da adottare per fronteggiare efficacemente i rischi da essa determinati.

<sup>39</sup> La **CIA** sostituì l'OSS (*Office of Strategic Service*) che era stato attivo per tutto il periodo bellico ed aveva cessato di operare nel 1946. Alla CIA fu affidato sia il compito di raccogliere informazioni (*anche infiltrando agenti nelle organizzazioni filosovietiche e nei partiti comunisti occidentali*), sia il compito di contrastare operativamente i movimenti ostili agli USA.

<sup>40</sup> Prima della seconda guerra mondiale le quattro armi delle forze armate USA (*esercito, marina, aviazione e corpo dei marines*) avevano comandi separati e ciò aveva creato spesso notevoli problemi operativi e di coordinamento. Fin dall'inizio del conflitto, quindi, si era deciso di creare uno stato maggiore unificato, coordinato dal Segretario alla Difesa. L'unificazione dei comandi determinò anche l'esigenza di costruire una nuova sede per il ministero e l'incarico di progettare il nuovo edificio fu affidato all'architetto Georgr Bergstrom. Così, fra il 1941 e il 1943, nei pressi di Arlington in Virginia, fu costruito il Pentagono (*inaugurato l'11 settembre del 1943*).

<sup>41</sup> Presidenti dei due nuovi stati furono rispettivamente **Nehru e Ali Khan**. La divisione del sub continente indiano impose lo spostamento di oltre diciassette milioni di persone e provocò almeno 300.000 morti accertati.



### OTTOBRE

1. Nel corso di un convegno dei partiti comunisti a Varsavia, Zdanov enuncia la **teoria dei due campi**<sup>42</sup> e viene costituito il **KOMINFORM**<sup>43</sup>, con lo scopo di coordinarne le iniziative, le attività e la linea politica di tutti i partiti comunisti filo sovietici.

### NOVEMBRE

2. L'ONU approva la Risoluzione 181, che prevede la divisione della Palestina in due stati: uno arabo ed uno israeliano (29.VIII).

### DICEMBRE

1. Truman sottopone l'ERP al Congresso per l'approvazione, chiedendo uno stanziamento di diciassette miliardi di dollari. La maggioranza repubblicana, però chiede chiarimenti e pretende profonde modifiche, per cui l'approvazione del piano slitta all'anno seguente.

## **1948**

### FEBBRAIO

1. Colpo di stato comunista a Praga, destituzione del governo di coalizione in carica e formazione di un nuovo governo formato dai soli comunisti e presieduto da Gottwald<sup>44</sup> (25.II).

### MARZO

1. A Praga muore il ministro degli esteri Masaryk, precipitando dalla finestra del suo ufficio<sup>45</sup> (10.III).
2. Belgio, Francia, GB, Lussemburgo e NL firmano a Bruxelles un trattato di cooperazione politica, economica e militare, dando vita all'Unione Occidentale, alla quale invitano ad aderire anche gli altri paesi dell'Europa Occidentale e gli USA<sup>46</sup> (17.III).
3. L'URSS lascia la commissione di controllo interalleata per la Germania e impone limiti per l'accesso a Berlino Ovest (20.III).
4. Il Congresso USA, accantonando le precedenti riserve, approva i primi stanziamenti previsti dall'ERP (31.III).

### APRILE

1. In Italia la Democrazia Cristiana sfiora la maggioranza assoluta alle elezioni politiche, mentre il Fronte Popolare, formato dal Partito Comunista e dal Partito Socialista, subisce una netta sconfitta (18/19.V).

### MAGGIO

1. La GB termina il ritiro delle proprie truppe dalla Palestina e Ben Gurion, presidente dell'agenzia ebraica, proclama unilateralmente la costituzione dello stato di Israele<sup>47</sup> (14.V).
2. La legione araba occupa Gerusalemme ed inizia la prima guerra Arabo-Israeliana (15.V).

### GIUGNO

1. Le zone tedesche sotto controllo occidentale vengono ammesse all'ERP (01.VI).

---

<sup>42</sup> La dottrina di Zdanov costituisce la risposta sovietica alla dottrina Truman dei due stili di vita. In base alla dottrina dei due campi, vennero condannati come filo capitalisti molti partiti socialisti occidentali, fra i quali: i laburisti britannici di Attlee, i socialisti francesi di Blum, i socialdemocratici tedeschi di Schumacher, i socialdemocratici austriaci di Renner e i socialdemocratici italiani di Saragat.

<sup>43</sup> Oltre ai partiti filosovietici dell'Europa orientale, aderirono al KOMINFORM anche i partiti comunisti francese ed italiano.

<sup>44</sup> Fra le prime misure del nuovo governo vi fu l'instaurazione della censura su tutti i mezzi di informazione, che furono posti sotto il diretto controllo del ministero dell'informazione, appositamente istituito.

<sup>45</sup> Nella versione ufficiale si sostenne la tesi del suicidio, mentre gli oppositori del regime sostennero che si trattò di un assassinio politico (*per questo l'incidente verrà definito terza defenestrazione di Praga*).

<sup>46</sup> Inizialmente gli USA non vollero aderire al trattato (*che anticipò l'istituzione della NATO*), nonostante il personale apprezzamento di Truman. Senza l'apporto delle truppe statunitensi, però, si calcolò che il dispositivo militare occidentale non avrebbe resistito più di due giorni ad un attacco sovietico.

<sup>47</sup> Gli USA riconobbero immediatamente il nuovo stato, suscitando proteste e risentimento in tutto il mondo arabo. Molto meno favorevoli furono le reazioni della GB che, decisa a mantenere buoni rapporti con il mondo arabo, avrebbe riconosciuto ufficialmente il nuovo stato solo due anni dopo, il 27 aprile 1950.



2. Nelle zone tedesche sotto controllo occidentale viene introdotta una riforma economica che, fra l'altro, prevede l'adozione di una moneta unica, il **marco**, il cui valore sarà garantito dagli aiuti USA (18.VI).
3. L'URSS inizia il **blocco** terrestre di **Berlino**<sup>48</sup>, chiudendo tutte le vie di accesso alla zona occidentale della città (24.VI). USA e GB rispondono attivando immediatamente un ponte aereo destinato a rifornire la città con tutti i prodotti necessari alla sopravvivenza dei suoi abitanti.
4. Si consuma la definitiva rottura fra URSS e Jugoslavia, che viene espulsa dal Kominform e assume una posizione politica autonoma<sup>49</sup>.

### LUGLIO

1. In Italia Palmiro Togliatti, segretario del PCI, viene gravemente ferito in un attentato, in seguito al quale scoppiano disordini in tutto il paese<sup>50</sup> (14.VII).
2. L'inviato dell'ONU Bernadotte riesce ad imporre una fragile tregua ad Arabi e Israeliani (15.VII).

### AGOSTO

1. A Seul, nella parte della penisola sotto il controllo degli USA, viene proclamata la nascita della Repubblica di Corea<sup>51</sup>, presieduta dal leader nazionalista Syngman-Rhee (15.VIII).

### SETTEMBRE

1. A Pyongyang, il leader comunista Kim-Il-Sung proclama la nascita della Repubblica Democratica di Corea, rivendicando l'unificazione del paese sotto il suo governo<sup>52</sup> (09.IX).
2. In Cina comincia la decisiva offensiva delle truppe comuniste contro l'esercito nazionalista (12.IX).
3. Terroristi ebrei del gruppo Stern<sup>53</sup> assassinano Bernadotte. Contestualmente riprendono le operazioni militari, che volgono rapidamente a favore degli Israeliani.

### NOVEMBRE

1. Le truppe comuniste cinesi completano la conquista della Manciuria e sconfiggono definitivamente l'esercito nazionalista (02. XI).
2. Negli USA Truman viene rieletto presidente (02. XI).

---

<sup>48</sup> Il pretesto addotto dalle autorità della Germania Est fu un incidente tecnico che determinò la chiusura della linea ferroviaria fra Berlino e Helmstedt. Il blocco, in realtà, venne attuato come ritorsione per l'introduzione del marco in tutti i territori tedeschi soggetti al controllo delle potenze occidentali. Contemporaneamente, le autorità sovietiche autorizzarono gli abitanti di Berlino Ovest ad acquistare generi di prima necessità nella zona orientale ma, durante tutto il periodo del blocco, meno del 5% dei berlinesi approfittarono di questa opportunità. All'inizio del blocco nelle zone occidentali di Berlino vi era una guarnigione di circa 7.500 uomini e le modalità di accesso alla città erano regolate da un accordo informale che risaliva al 1945. Le potenze occidentali, di fronte all'alternativa del ritiro o del diretto confronto con l'URSS, ritennero che Stalin non volesse il conflitto, ma solo una vittoria d'immagine che controbilanciasse la rottura con la Jugoslavia di Tito e le sconfitte politiche ed elettorali dei comunisti in Francia e in Italia. In base a tali considerazioni, il presidente Truman decise di non abbandonare la città, ma respinse la proposta del generale Clay, che aveva chiesto l'immediato invio di un convoglio terrestre armato di rifornimenti per la guarnigione occidentale, evitando in questo modo un confronto militare diretto con l'URSS. Fu deciso, invece, di rifornire la città con un ponte aereo e, contemporaneamente, affinché fosse chiara la determinazione degli USA a non abbandonare Berlino in mano sovietica, fu trasferito in GB uno stormo di bombardieri nucleari a lungo raggio B29.

<sup>49</sup> La rottura fu causata dal tentativo Jugoslavo di costituire una federazione che includesse anche l'Albania e la Bulgaria. Il progetto fallì a causa del veto dell'URSS e, dopo l'espulsione della Jugoslavia dal Kominform, l'aggettivo **tito-ista** divenne sinonimo di **revisionista** ed assunse un significato oltraggioso nei paesi filo sovietici e nei partiti comunisti occidentali.

<sup>50</sup> Per un momento si temette addirittura che si potesse aprire un processo insurrezionale, ma la fermezza delle autorità di polizia e la prudenza dei dirigenti comunisti evitarono che la situazione degenerasse. A distrarre l'opinione pubblica ed a placare gli animi, contribuì anche lo straordinario successo del ciclista Gino Bartali, che vinse il Giro di Francia.

<sup>51</sup> Nel 1907 l'intera penisola coreana era divenuta un protettorato del Giappone che, nel 1910, l'aveva annessa direttamente. Nel corso della seconda Guerra Mondiale, la Corea era stata occupata dai sovietici a Nord e dagli statunitensi a Sud.

<sup>52</sup> Iniziò così la divisione della Corea in due stati distinti, con il confine posto lungo il 38° parallelo.

<sup>53</sup> Il gruppo terroristico Stern era nato durante la seconda guerra mondiale da una scissione dell'Irgun.



## DICEMBRE

1. L'Assemblea Generale dell'ONU approva la **DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO** (10.XII).

1949<sup>54</sup>

## GENNAIO

1. Armistizio fra India e Pakistan (01.I).
2. I paesi dell'Europa Orientale, in risposta all'ERP, costituiscono il **COMECON** (**Consiglio di Mutua Assistenza**) (25.I).

## FEBBRAIO

1. Con la mediazione dell'ONU, viene firmato l'armistizio fra Israele ed Egitto (24.II).

## APRILE

1. Viene costituita la **NATO** (**North Atlantic Treaty Organization**), che sostituisce l'Unione Occidentale. Il trattato viene immediatamente sottoscritto da **Belgio, Canada, Francia, GB, Islanda, Italia, Lussemburgo, ND, Norvegia, Portogallo** e **USA** (04.IV).

## MAGGIO

1. In tutte le zone tedesche sotto controllo occidentale viene promulgata la nuova **LEGGE FONDAMENTALE**, destinata a diventare la **COSTITUZIONE FEDERALE TEDESCA** dopo la riunificazione<sup>55</sup> (08.V)
2. Le autorità della Germania Orientale pongono fine al blocco di Berlino (12.V).
3. Viene costituita ufficialmente la **Repubblica Federale Tedesca** (**DFR**) (23.V).

## GIUGNO

1. Bao-Dai, con l'appoggio francese, si proclama imperatore del Vietnam (14.VI).

## LUGLIO

1. Primo test atomico sovietico<sup>56</sup> (14.VII).

---

<sup>54</sup> Il 1949, che segnò l'inizio del nuovo quadriennio della presidenza di Truman, fu senza dubbio un anno cruciale, anche se in genere si tende a sottovalutarne l'importanza rispetto a quelli precedenti e successivi. Nel corso di esso infatti, si consolidò e si stabilizzò la situazione europea, che era andata delineandosi negli anni precedenti, con l'istituzione del COMECON, la fine del blocco di Berlino Ovest (*che rimarrà definitivamente un enclave occidentale*), la proclamazione della DFR e della DDR, la costituzione della NATO e l'affermazione dell'URSS come potenza nucleare. Ancora più importanti, per il peso che avrebbero avuto negli anni successivi, furono i mutamenti che si produssero in Asia e che compresero:

1. la definitiva divisione su base confessionale del sub continente indiano in Unione Indiana, costituita da tutti i territori dove prevaleva la religione indù, e in Pakistan, prevalentemente musulmano e diviso a sua volta in due aree, distanti fra loro migliaia di chilometri. Più precisamente, dal 14 agosto 1947 fino al 1971, il Pakistan fu costituito da una regione occidentale (*corrispondente al territorio attuale dello stato*) e da una regione orientale. Nel 1971, però, il Pakistan orientale si ribellò e, con l'aiuto di truppe indiane, divenne lo stato indipendente del Bangladesh (*anche se l'India non concesse mai al suo Stato del Bengala di riunificarsi col Bangladesh*). Dall'indipendenza, inoltre, il Pakistan è sempre stato in conflitto con l'India per il territorio del Kashmir, annesso, per volontà del suo sovrano hindu, all'Unione Indiana, al momento della divisione del sub-continente, malgrado la netta prevalenza musulmana della popolazione che, teoricamente, avrebbe dovuto comportare l'annessione della regione al Pakistan.
2. Il tentativo francese di restaurare l'impero vietnamita
3. La costituzione della Repubblica Popolare Cinese (*che avrebbe reso possibile la guerra di Corea*) e della Cina Nazionale
4. L'Indipendenza dell'Indonesia dall'Olanda.

<sup>55</sup> La nuova costituzione, nei principi fondamentali, era simile a quella della repubblica di Weimar ma, rispetto a quest'ultima, per evitare l'instabilità che l'aveva caratterizzata, introduceva importanti correttivi istituzionali:

1. Limitazione dei poteri del Presidente della Repubblica, che non veniva più eletto direttamente dal popolo ma dal parlamento e i cui poteri erano drasticamente ridimensionati
2. Sbarramento al 5% per l'accesso dei partiti al parlamento federale (**Bundestag**)
3. Un Cancelliere, nominato e controllato dal parlamento, dotato di poteri piuttosto ampi dal quale dipendeva la nomina del governo, che doveva comunque ricevere la fiducia del Bundestag
4. Un parlamento (**Bundenstag**) che poteva destituire il Cancelliere, ma solo attraverso un voto di sfiducia costruttiva, tale cioè da permetterne l'immediata sostituzione con un altro, espresso ed appoggiato da una solida maggioranza parlamentare.



## SETTEMBRE

1. In Cina Mao Tse-tung proclama a Pechino la nascita della **Repubblica Popolare Cinese (RPC)**<sup>57</sup> e il nuovo regime ottiene l'immediato riconoscimento dell'URSS<sup>58</sup> e dei paesi del blocco comunista.
2. Viene definitivamente sospeso il ponte aereo che per più di un anno aveva rifornito Berlino Ovest<sup>59</sup> (30.IX).

## OTTOBRE

1. Viene ufficialmente costituita la **Repubblica Democratica Tedesca (DDR)** (07.X).

## NOVEMBRE

1. Gli ultimi reparti dell'esercito nazionalista cinese, sotto il comando di Chiang-Kai-Shek lasciano la Cina continentale e si ritirano nell'isola di Taiwan, sotto la protezione aerea e navale degli USA.

## DICEMBRE

1. I Paesi Bassi concedono definitivamente l'**indipendenza** all'**Indonesia**, dove si costituisce una repubblica federale guidata da **Sukarno**.

# 1950

## GENNAIO

1. Truman chiede al National Security Council di preparare un rapporto sulla situazione strategica mondiale e sul ruolo degli USA.
2. La GB riconosce la RPC (06.I).

## FEBBRAIO

1. URSS e RPC stipulano un trattato trentennale di alleanza e collaborazione economica (14.II).
2. Il senatore McCarthy, presidente della **COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE ATTIVITÀ ANTIAMERICANE** (*House un American Activites Committee*), in un discorso tenuto a Wheeling (*Virginia*), denuncia le infiltrazioni comuniste nell'amministrazione statunitense, aprendo la stagione del maccartismo.

## APRILE

1. Il **National Security Council** presenta a Truman la **risoluzione n°68**<sup>60</sup>, nella quale si raccomanda il riarmo statunitense, per far fronte ai nuovi compiti imposti agli USA dalla strategia del contenimento.

---

<sup>56</sup> Finiva così, molto prima del previsto, il monopolio nucleare degli USA. Nel 1993 il New York Times, sulla base di documenti di fonte russa, rivelò che la prima bomba nucleare sovietica era una copia di quella statunitense e che era stata realizzata sulla base dei progetti forniti all'URSS da Klaus Emil Jules Fuchs, fisico di origine tedesca, naturalizzato inglese, che aveva partecipato al progetto Manhattan per conto dei britannici ed era stato condannato per spionaggio nel 1950.

<sup>57</sup> L'offensiva comunista in Cina aveva coinciso con il blocco di Berlino e con la prima guerra arabo-israeliana, che avevano polarizzato l'attenzione degli USA e degli altri paesi occidentali. In seguito a ciò, l'importanza della questione cinese fu sottovalutata al punto che gli ultimi aiuti al regime nazionalista di Chiang-Kai-Shek furono forniti con un emendamento all'ERP.

<sup>58</sup> Fino alla vittoria di Mao, Stalin aveva tenuto in Cina un atteggiamento molto prudente, mantenendo buoni rapporti e normali relazioni diplomatiche con il governo nazionalista che, da parte sua, aveva riconosciuto la sovranità sovietica su Port Artur e Dairen ed aveva affidato all'URSS la gestione dell'intera rete ferroviaria della Manciuria e della Cina orientale. In seguito alla vittoria dei comunisti cinesi, Stalin dovette rinunciare a tutte le precedenti concessioni a favore della RPC.

<sup>59</sup> L'intera operazione, che aveva vanificato gli effetti del blocco terrestre della città, era costata quasi 200 milioni di dollari e 76 morti: 31 statunitensi, 40 britannici e 5 tedeschi. Il ponte aereo aveva consentito di trasportare a Berlino fino ad un massimo di quasi 6.400 tonnellate di merci al giorno. Giova aggiungere, comunque, che il successo del ponte aereo fu determinato anche dalla situazione in cui versava Berlino: la città, infatti, era ancora in gran parte distrutta e del tutto priva di impianti industriali, per cui i rifornimenti furono finalizzati unicamente a soddisfare i bisogni primari della popolazione, mentre non compresero mai regolari forniture di materie prime, indispensabili a mantenere in attività un apparato produttivo sviluppato ed attivo.

<sup>60</sup> Il documento, noto come **NSC 68**, influi in modo decisivo sui successivi orientamenti politici e militari degli USA. Esso, però, era stato richiesto come semplice documento informativo da Truman, aveva assunto, all'atto della sua pre-



## GIUGNO

1. Le truppe della Corea del Nord varcano il 38° parallelo e invadono la Corea del Sud<sup>61</sup> (25.VI).
2. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, in assenza del delegato sovietico, dichiara la Corea del Nord stato aggressore, le intima di ritirarsi e invita gli stati membri ad intervenire in difesa della Corea del Sud<sup>62</sup> (25.VI).

## LUGLIO

1. Il generale MacArthur assume il comando delle truppe dell'ONU in Corea (08.VII).

## SETTEMBRE

1. Truppe USA, sotto l'egida dell'ONU, sbarcano a Inchön, nella Corea del Sud (15.IX).
2. Viene riconquistata Seul (26.IX).

## OTTOBRE

1. La Turchia inizia a collaborare militarmente con la NATO, in vista della propria successiva adesione all'alleanza<sup>63</sup> (04.X).
2. Reparti USA e della Corea del Sud attraversano il 38° parallelo ed entrano nella Corea del Nord (09.X).

## NOVEMBRE

1. Le truppe statunitensi raggiungono il confine fra Corea del Nord e Cina e si attestano lungo il fiume Yalu.
2. Il Congresso USA approva la **LEGGE SULLA SICUREZZA INTERNA** (*Internal Security Bill*), che consente la schedatura dei comunisti<sup>64</sup>.
3. La RPC interviene nel conflitto coreano, inviando forti contingenti militari (26.XI).

sentazione, la forma della raccomandazione strategica e, solo dopo lo scoppio della guerra di Corea, superate le resistenze sorte in seno al Congresso, fu interamente accolto e costituì il fondamento delle successive scelte di politica estera statunitensi. Molto significative erano anche le conclusioni alle quali il documento giungeva in merito all'uso delle armi nucleari: si ipotizzava, infatti, che l'URSS avrebbe lanciato contro gli USA un attacco nucleare a sorpresa, solo se avesse avuto la certezza di annientarne completamente le capacità militari di reazione e rappresaglia; in base a tale valutazione si raccomandava un rafforzamento difensivo delle installazioni nucleari ed un potenziamento dei vettori, per poterli preservare da un primo attacco e poterli utilizzare come potenziale dissuasivo di rappresaglia. Implicitamente, quindi, si escludeva la possibilità che gli USA utilizzassero per primi le armi nucleari e si proponeva di utilizzarle solo come **DETERRENZA NEGATIVA**.

<sup>61</sup> Attualmente la maggior parte degli storici ritengono che il conflitto sia stato voluto soprattutto dal leader nordcoreano Kim-Il-Sung che, forte dell'appoggio cinese, aspirava alla riunificazione del paese, anche in funzione di un rafforzamento del proprio regime. Secondo questa tesi, Stalin avrebbe acconsentito a sostenere la Corea del Nord solo per non perdere prestigio in Asia a favore di Mao e del comunismo cinese.

<sup>62</sup> Nel giugno del 1950 l'URSS non partecipava alle riunioni del Consiglio di Sicurezza per protestare contro il veto opposto dagli USA all'ingresso della RPC nell'ONU, al posto della Cina Nazionalista. L'assenza del delegato dell'URSS (*che aveva diritto di veto e poteva bloccare qualsiasi decisione*), consentì al Consiglio di Sicurezza di approvare la risoluzione contro la Corea del Nord. Nel 1989, nelle sue memorie, Andrei Gromyko, che nel 1950 era vice ministro degli esteri, sostenne che Stalin ordinò al rappresentante sovietico di disertare le sedute del Consiglio di Sicurezza, agendo esclusivamente d'impulso, mosso da profonda indignazione per l'atteggiamento assunto dagli USA nei confronti della RPC, che l'URSS aveva immediatamente riconosciuto e con la quale aveva stipulato un trattato ventennale di amicizia e cooperazione alla fine del 1949. Nonostante tali autorevoli testimonianze, però, numerosi analisti continuano a ritenere che le decisioni di Stalin (*politico senza dubbio discutibile, ma certamente non impulsivo*) fossero dettate da considerazioni e da calcoli molto più sottili e in particolare:

1. Stalin non si sarebbe opposto efficacemente alle risoluzioni ONU sulla Corea per innescare un conflitto fra USA e RPC, che precludesse per lungo tempo a quest'ultima, nonostante i trattati e le dichiarazioni di amicizia, l'ingresso all'ONU, facendo dell'URSS l'unica grande potenza comunista presente al suo interno.
2. Permettere che reparti militari autorizzati dall'ONU intervenissero a favore della Corea del Sud, avrebbe anche consentito a Stalin di sostenere che l'ONU stessa era in una posizione di subalternità nei confronti degli USA.

<sup>63</sup> Contemporaneamente la Turchia inviò anche un proprio contingente militare in Corea e in questo modo si garantì l'appoggio degli USA per la propria ammissione nella NATO, nonostante le riserve della Grecia, che aveva a sua volta manifestato l'intenzione di aderire all'alleanza.

<sup>64</sup> Il provvedimento, che interpretava il radicale orientamento anticomunista allora prevalente negli USA, accoglieva le richieste del senatore McCarthy ed aumentava i poteri della commissione parlamentare da lui presieduta. I provvedimenti della commissione avrebbero colpito esponenti di rilievo dell'amministrazione democratica e del mondo scientifico. Anche gli ambienti culturali e il mondo dello spettacolo furono ampiamente coinvolti nel fenomeno.



## DICEMBRE

1. I reparti USA sono respinti fino al 38° parallel o<sup>65</sup>.
2. In seguito ai rovesci subiti in Corea Truman proclama lo stato di emergenza nazionale.
3. L'ONU propone una tregua in Corea (26.XII).
4. La Cina respinge le proposte dell'ONU (27.XII).
5. Truppe cinesi oltrepassano il 38° parallelo (28.XII).

## **1951**

### GENNAIO

1. Truppe nord-coreane e cinesi avanzano nella Corea del Sud ed occupano nuovamente Seul.

### FEBBRAIO

1. Con l'approvazione del 22° emendamento alla costituzione, negli USA si vieta di essere eletti più di due volte consecutive alla presidenza (26.II).

### MARZO

1. Le truppe USA contrattaccano, liberano Seul, avanzano di nuovo fino al 38° parallelo e MacArthur prepara una nuova invasione della Corea del Nord, ventilando anche la possibilità di usare armi atomiche contro la Cina.

### APRILE

1. Truman destituisce MacArthur e lo sostituisce con il generale Ridgway<sup>66</sup>
2. Con il trattato di Parigi viene istituita la **COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO (CECA)**<sup>67</sup> (18. IV).
3. In IRAN il nuovo primo ministro Mossadeq vara un progetto per la nazionalizzazione dell'industria petrolifera<sup>68</sup> (29. IV).

### GIUGNO

1. Il generale Ridgway stabilizza il fronte coreano lungo il 38° parallelo e propone che si intavolino negoziati di pace, che iniziano il mese successivo.

### SETTEMBRE

1. L'Egitto respinge l'invito dell'ONU a consentire il passaggio del Canale di Suez alle navi dirette in Israele (01. IX).
2. La Lega Araba proclama il blocco economico di Israele<sup>69</sup> (03. IX).

### OTTOBRE

1. In GB i conservatori vincono le elezioni (25. X) e Churchill viene nuovamente nominato primo ministro.
2. L'Egitto abroga unilateralmente il trattato di alleanza con la GB del 1936 (27. X).

## **1952**

### GENNAIO

1. Inizia in Tunisia la guerriglia contro la Francia, che risponde inasprendo le misure repressive.

---

<sup>65</sup> L'andamento della guerra e la sottovalutazione del potenziale bellico della RPC, costrinsero l'amministrazione USA a cambiare ripetutamente politica e strategia: all'inizio del conflitto, infatti, obiettivo dell'intervento USA fu il **contenimento**; nel novembre del 1950, però, dopo i primi successi militari, si pensò di adottare una strategia di **respingimento** (*roll-back*); dopo l'intervento cinese, però, si tornò sulle posizioni di partenza, accontentandosi di stabilizzare il confine lungo il 38° parallelo. La strategia del *roll-back*, però, fu di nuovo riproposta nel 1952, durante la campagna presidenziale (*in un articolo pubblicato da Life il 19 maggio*) dal repubblicano John Foster Dulles, che durante la presidenza di Eisenhower avrebbe ricoperto a lungo la carica di segretario di stato.

<sup>66</sup> Sulla decisione di Truman, probabilmente, influì il primo ministro inglese Attlee che, fin da gennaio, aveva invitato l'amministrazione USA ad aprire colloqui con la RPC, per favorirne l'autonomia politica dall'URSS di Stalin e per allentare la tensione politica in tutto l'estremo oriente.

<sup>67</sup> Aderirono al trattato **Belgio, DFR, Francia, Italia, Lussemburgo e Olanda**.

<sup>68</sup> Ad essere danneggiate dal provvedimento furono soprattutto le compagnie petrolifere britanniche, che spinsero il governo a ricorrere contro il provvedimento presso l'alta corte dell'Aia; quest'ultima, però, si pronunciò a favore dell'IRAN, al cui governo le compagnie britanniche dovettero riconsegnare i giacimenti, in cambio di un risarcimento simbolico.

<sup>69</sup> Il blocco venne attuato per ritorsione contro i nuovi insediamenti israeliani nel deserto del Negev.



2. Al Cairo scoppiano violenti disordini contro la GB (26.I).

### FEBBRAIO

1. Alla morte di Giorgio VI, in GB sale al trono Elisabetta II.
2. Entrano nella NATO la Grecia(20.II) e la Turchia (25.II).

### APRILE

1. I paesi della CECA firmano a Parigi il trattato che istituisce la **COMUNITÀ EUROPEA DI DIFESA (CED)**<sup>70</sup> (27.V).

### LUGLIO

1. In IRAN lo scià Riza Pahlawi tenta senza successo di destituire Mossadeq (17.VII).
2. In Egitto, re Faruq viene deposto da un colpo di stato militare (23.VII), capeggiato dal generale Neghib, che assume la carica di primo ministro e di ministro della difesa.

### AGOSTO

1. In Giordania sale al trono re Hsain (11.VIII).

### OTTOBRE

1. La GB concede l'autogoverno al Sudan<sup>71</sup> (22.X).
2. L'IRAN rompe le relazioni diplomatiche con la GB (22.X).

### NOVEMBRE

1. Sull'atollo di Eniwetok, nell'Oceano Pacifico, gli USA eseguono il primo test termonucleare e dichiarano di aver fatto esplodere un ordigno 700 volte più potente di quella lanciata su Hiroshima<sup>72</sup>.
2. Eisenhower viene eletto presidente degli USA (05.XI) e Nixon diviene vicepresidente.

## 1953

### GENNAIO

1. In Jugoslavia viene varata la nuova costituzione e il maresciallo Tito è eletto presidente della repubblica (12.I).

### FEBBRAIO

1. Il **National Security Council** presenta a Eisenhower la **risoluzione n° 162/2**, relativa alle nuove esigenze strategiche imposte dal possibile impiego delle armi nucleari<sup>73</sup>.

---

<sup>70</sup> La CED avrebbe dovuto portare alla costituzione di un esercito comune da parte dei paesi dell'Europa occidentale, consentendo anche il riarmo tedesco in funzione antisovietica. Il progetto fu appoggiato fin dall'inizio dall'amministrazione statunitense, che riteneva indispensabile la costituzione di un credibile esercito europeo, per poter ridurre la presenza delle proprie truppe sul continente. Anche la nuova amministrazione repubblicana, dopo la vittoria di Eisenhower, continuerà ad appoggiare il progetto.

<sup>71</sup> La decisione provocò dure proteste da parte dell'Egitto, che avrebbe voluto annettere il Sudan.

<sup>72</sup> In merito giova osservare che nella sua fondamentale opera sulla guerra fredda Richard Crockatt riferisce che, secondo autorevoli fonti scientifiche USA, quello compiuto nel 1952 nell'atollo sarebbe stato solo un esperimento preliminare e che, di conseguenza, le dichiarazioni dell'amministrazione statunitense sarebbero state solo un bluff, il cui unico risultato fu quello di accelerare le ricerche sovietiche nel settore degli ordigni termonucleari, così che di fatto fu l'URSS ad arrivare realmente per prima alla realizzazione della bomba H ed a conquistare il primato tecnologico in questo settore, eseguendo con successo il primo autentico test termonucleare in Siberia, il 12 agosto del 1953 (cfr. R. Crockatt, *Cinquant'anni di Guerra Fredda – Salerno editrice, Roma 1997, pag. 180*).

<sup>73</sup> Il nuovo documento, noto come **NSC 162/2**, in sostituzione della **DETERRENZA NEGATIVA**, implicitamente proposta dalla **NSC 68**, proponeva la dottrina della **DETERRENZA POSITIVA**, fondata sulla possibilità di scatenare comunque una **rappresaglia massiccia**, in grado di annientare totalmente la potenza avversaria. Questa nuova dottrina strategica venne definita **MAD (MUTUAL ASSURED DESTRUCTION)** e si fondava sulla convinzione che, ormai, la quantità di armi atomiche possedute dalle due super potenze fosse tale da consentire a ciascuna di esse di distruggere l'avversario. Solo il timore che a qualsiasi attacco sarebbero scampate armi sufficienti a infliggere danni ingentissimi al possibile aggressore, quindi, avrebbe indotto quest'ultimo a desistere; in questo modo, infatti, si sarebbe creata una effettiva situazione di stallo, definita **EQUILIBRIO DEL TERRORE**. Questa nuova dottrina strategica, però, poneva problemi soprattutto per quanto riguardava gli eventuali teatri di crisi periferici. In altri termini, in caso di attacco da parte di una delle due super potenze ad un paese terzo, quale sarebbe stata la reazione dell'altra? In quel caso, infatti, la minaccia della distruzione reciproca certa non sarebbe sembrata sproporzionata e quindi poco credibile? Proprio per queste ragioni, la dottrina della deterrenza positiva proposta dall' **NSC 162/2** implicava l'uso di armi nucleari tattiche (**o di teatro**), che non fossero destinate ad essere lanciate contro il territorio di una delle due super potenze, ma a colpire solo precisi





2. In Italia viene costituito l'**ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI)** (10.II), di cui diviene presidente **Enrico Mattei**<sup>74</sup>.
3. Gli stati aderenti alla CECA decidono di applicare una reciproca riduzione delle tariffe doganali (23.II).

### MARZO

1. In URSS muore Stalin (5.III). La carica di capo del governo è assunta da Malenkof e quella di segretario del partito da Krusciov<sup>75</sup>.

### GIUGNO

1. Scoppiano a Berlino Est gravi disordini operai (17.VI) che vengono duramente repressi dalle truppe sovietiche di stanza nella città.

### LUGLIO

1. A Cuba viene organizzato da Fidel Castro, contro il regime del presidente Batista, un tentativo di sollevazione popolare che viene represso facilmente dal governo e porta all'arresto dello stesso Castro<sup>76</sup> (26.VII).
2. Viene firmato l'armistizio che pone fine alla guerra di Corea e fissa il confine fra Corea del Nord e Corea del Sud lungo il 38° parallelo<sup>77</sup> (27.VII).

---

obiettivi militari, risparmiando i principali obiettivi civili, come le grandi città. Questa nuova strategia, però, implicava che si definisse, con molta più precisione che in passato, quali fossero le condizioni che potevano determinare un conflitto, quale tipo di conflitto (*convenzionale, nucleare limitato o nucleare totale*) si fosse disposti a rischiare e, infine, quali regole si fosse disposti a rispettare reciprocamente, al fine di contenere i danni.

<sup>74</sup> Mattei sarebbe stato l'artefice della nuova politica energetica italiana. I suoi tentativi di stipulare accordi direttamente con i paesi produttori, riconoscendo a questi ultimi condizioni più favorevoli rispetto a quelle di cui allora godevano, lo mise in conflitto con le grandi compagnie petrolifere internazionali. Nonostante ciò, fra il 1950 e il 1960, sviluppò le ricerche di idrocarburi sul territorio italiano e stipulò importanti accordi con l'Egitto, l'IRAN e il Marocco. Nel 1961 avviò contatti anche con l'URSS, che avrebbero consentito di ottenere forniture petrolifere in grado di coprire fino al 30% del fabbisogno energetico nazionale. Il 27 ottobre del 1962 Mattei morì in un incidente aereo, dovuto con ogni probabilità ad un atto di sabotaggio i cui mandanti restarono ignoti (*si sospettarono soprattutto i servizi segreti francesi, le grandi compagnie petrolifere concorrenti dell'ENI, la Mafia siciliana, ecc.*).

<sup>75</sup> Con la morte di Stalin inizia in URSS la lotta per la sua successione che, in pratica, si concluderà solo con il XX° congresso del 1956 e la definitiva rimozione di Molotov da tutte le cariche pubbliche nel 1957. Fino al vertice di Ginevra del 1955, però, non sarà chiaro ai leader occidentali chi veramente detenga il poter in URSS.

<sup>76</sup> Fidel Ruiz Castro era nato a Birán, nella provincia cubana di Oriente (*attuale provincia di Holguín*), il 13 agosto 1926, da una famiglia di piantatori e fu educato prima in una scuola dei gesuiti e quindi al Collegio Belén di L'Avana. Nel 1945 si iscrisse all'Università dell'Avana per studiare Legge. Laureatosi nel 1950, divenne popolare per aver assunto gratuitamente la difesa di imputati indigenti. Nel 1952 avrebbe voluto candidarsi al parlamento per il *Partito Ortodosso*, ma il colpo di stato del generale Fulgencio Batista rovesciò il governo di Carlos Prio Socarras e portò alla cancellazione delle elezioni. Castro denunciò Batista in tribunale per violazione della costituzione, ma la sua denuncia non fu accolta ed egli, il 26 luglio 1953, organizzò un disastroso assalto armato alla caserma della Moncada, nella provincia di Oriente, nel corso della quale vennero uccisi più di ottanta assalitori e lui stesso venne catturato. Castro utilizzò l'arringa finale del processo a cui fu sottoposto per pronunciare l'appassionato discorso *La storia mi assolverà*, con il quale difendeva le sue azioni e spiegava la sua visione politica. Condannato a quindici anni di prigione, venne rilasciato grazie a un'amnistia generale nel maggio 1955 e riparò prima negli Stati Uniti e quindi in Messico, dove rimase fino al 1956, anno in cui rientrò a Cuba e riprese la lotta armata contro il regime.

<sup>77</sup> L'armistizio fu firmato nonostante la tenace opposizione del leader sud-coreano Syngman-Rhee e, nonostante fissasse nuovamente il confine fra le due Coree lungo il 38° parallelo, non costituì affatto un semplice ritorno allo *status quo ante*, ma al contrario cambiò radicalmente il quadro politico.

1. Per quanto concerne gli USA, le principali conseguenze del conflitto coreano furono le seguenti
  - a. influì in maniera determinante sulle elezioni presidenziali del 1952, che videro la sconfitta dei democratici, al potere da venti anni, e la vittoria dei repubblicani con Eisenhower, che scelse come vicepresidente Nixon e come segretario di stato Dulles
  - b. favorì la diffusione del maccartismo e rafforzò in maniera duratura in tutto il paese il timore per il comunismo, radicalizzando lo scontro ideologico (*anche per la percezione della maggiore fragilità ideologica e culturale delle nuove generazioni americane rispetto a quelle sovietiche*)
  - c. costrinse gli USA ad un consistente e permanente impegno militare nel sud-est asiatico.
2. Per quanto concerne i rapporti internazionali, poi, le conseguenze furono ancor più importanti:
  - a. i rischi messi in luce dal conflitto (*fra i quali la possibilità del ricorso alle armi nucleari*) indussero RPC, URSS e USA a stabilizzare il quadro politico-militare in tutta l'area, nel timore che un nuovo confronto diretto potesse determinare un conflitto generalizzato (*solo dopo il 1960 la crisi vietnamita avrebbe*



### **AGOSTO**

1. In IRAN lo scià Riza Pahlawi cerca nuovamente di rovesciare il governo di Mossadeq, ma anche questo tentativo fallisce e lo scià è costretto a riparare in IRAQ (16.VIII).
2. In IRAN i reparti dell'esercito fedeli allo scià con un colpo di stato depongono Mossadeq e Riza Pahlawi rientra in patria (22.VIII).

### **NOVEMBRE**

1. In Vietnam del Nord, sei battaglioni di paracadutisti francesi della Legione Straniera sono paracadutati a Dien-Bien-Phu, dove costruiscono una base fortificata (20.XI).

### **DICEMBRE**

1. In URSS, dopo essere stato destituito dalla carica di ministro degli Interni e di vice presidente del Consiglio dei Ministri e dopo aver subito un processo per alto tradimento, Lavrentij Berija, viene condannato a morte e fucilato<sup>78</sup>.

---

*radicalmente modificato la situazione, ma anche allora il conflitto si sarebbe svolto senza che vi fosse alcun confronto militare diretto fra le grandi potenze).*

- b. a breve termine si rafforzò l'alleanza fra RPC e URSS. A lungo termine, però, in tutta l'Asia sud-orientale, l'URSS dovette rinunciare al ruolo di unica potenza di riferimento per le forze comuniste e dovette condividere tale funzione con la RPC e ciò le impedì di assumere il ruolo di super potenza a livello planetario
  - c. per gli USA, al contrario, le conseguenze furono opposte, poiché essi divennero l'unico oppositore credibile delle potenze comuniste a livello planetario
  - d. un'ulteriore, importante conseguenza del conflitto fu il consolidamento e la reale intangibilità dei regimi della Corea del Nord, Corea del Sud e di Formosa, che sono sopravvissuti alla fine della guerra fredda ed al tramonto del comunismo.
3. La guerra di Corea, infine, ebbe anche conseguenze più sottili, ma altrettanto importanti. Alle origini del conflitto, infatti, vi erano anche i problemi derivanti dalla fine del dominio giapponese in Corea. In Occidente, però, il conflitto fu percepito esclusivamente come volto a contenere l'avanzata del comunismo e questo, probabilmente, indusse ad interpretare in maniera analoga anche i successivi conflitti dell'Asia sud-orientale, che coinvolsero colonie ed ex colonie britanniche, francesi e olandesi. In seguito a ciò, i movimenti indipendentisti e anticoloniali di quei paesi in occidente furono quasi sempre classificati come movimenti filocomunisti; a tale classificazione contribuì certamente anche la politica dell'URSS e della RPC che, in nome della lotta all'imperialismo, appoggiarono sempre tali movimenti (*anche quando non si trattava di movimenti marxisti*) e cercarono di orientarli e condizionarli politicamente, favoriti in questo proprio dall'atteggiamento occidentale e dalla comprensibile diffidenza dei movimenti di liberazione, non solo verso le ex potenze coloniali, ma anche verso i loro alleati statunitensi.

<sup>78</sup> Berija era stato capo della polizia sovietica dal 1938 al 1946 ed era considerato uno dei registi occulti delle purghe staliniane, organizzate dal suo predecessore Jagoda, che era stato destituito nel 1937. Dal 1941 aveva assunto anche la carica di vice presidente del consiglio. La sua destituzione e la sua successiva eliminazione furono i primi tangibili segni che in URSS era in atto una feroce lotta per la successione a Stalin, i cui esiti finali erano ancora incerti, ma che avrebbe potuto produrre importanti mutamenti politici.

